



UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE
"Rita Levi Montalcini"
SC Neurologia 2 U
Via Cherasco 15 – 10126 Torino
Segreteria: Tel. 011/6709366

Torino, 3 settembre 2022

Cari Soci,

sono onorato di poter presentare la mia candidatura alla carica di Presidente dell'Associazione Autonoma Aderente alla SIN per le Demenze (SINdem), al cui interno opero attivamente da svariati anni. Sono stato eletto nel Consiglio Direttivo di SINdem per la prima volta nel 2012 e da allora, ho partecipato alle attività della Società ricoprendo diverse cariche elettive. Tra le attività che mi hanno visto principalmente impegnato, vi è lo sviluppo e l'espansione della nostra sezione giovanile, nota come "SINdem4juniors". Nata nel 2012, grazie ad una felice intuizione del Prof. Alessandro Padovani, Sindem4juniors vive ed è in continua crescita, nella sua natura interdisciplinare e internazionale, grazie alla partecipazione appassionata di un comitato scientifico attivo ed in continuo ricambio. Questa esperienza, di impronta prevalentemente scientifica, mi ha insegnato come la multidisciplinarietà, il confronto e la contaminazione siano la linfa essenziale per la comprensione di problematiche cliniche complesse, che vanno ben oltre stretti confini nosologici e clinici, e che dovrebbero ispirare ed informare la configurazione della nostra infrastruttura clinico-assistenziale affinché sia pronta ed attrezzata a cogliere le imminenti sfide terapeutiche e gestionali. Inoltre, in parallelo con gli avanzamenti di altre aree della neurologia, mi ha ulteriormente convinto di come le sfide future richiedano un atteggiamento aperto e coraggioso, che a sua volta si basi su uniformità di percorsi clinico-assistenziali.

Il ruolo per cui sto presentando la mia candidatura, lo immagino come un percorso che avrà inizio, qualora eletto, fin dal giorno successivo all'esito del voto mediante un mio contributo sostanziale alla prossima presidenza in carica, per poi proseguire gettando le basi per una progressione di progetto coerente e continuativo. Questo implica l'identificazione di obiettivi a breve, medio e lungo termine, così come il coinvolgimento e il turn-over di chi sta facendo e farà la storia di SINdem. A questo riguardo, credo sia indispensabile superare in modo costruttivo e virtuoso lo iato generazionale che esiste all'interno della nostra comunità sia scientifica che assistenziale.

Le problematiche da affrontare e le proposte d'azione da introdurre sono evidentemente numerose e non sintetizzabili in poche righe programmatiche. Vorrei tuttavia menzionare alcune delle linee generali che costituiranno, se eletto, i binari della mia proposta:

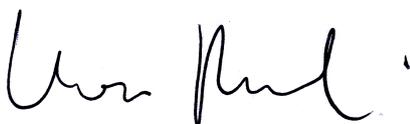
- 1) Un intenso lavoro critico di delineazione della configurazione infrastrutturale e di funzionamento che i "setting" clinico-assistenziali dovranno avere per rispondere alle esigenze multidisciplinari di pazienti stratificati per diagnosi e stadiazione di malattia. Questo dovrebbe includere non solo patologie classicamente attinenti al mondo della neurodegenerazione primaria, ma anche decadimenti cognitivi "misti" in pazienti con altra patologia neurologica e soggetti alle complicazioni della stessa e all'invecchiamento. La delineazione di indirizzi raccomandati, di strumenti tecnologicamente moderni, e di linee guida condivise costituiranno un passo importante per affrontare con forza le problematiche locali, in cui i nostri servizi sono calati. Inoltre, questo lavoro coordinato potrebbe tradursi in progetti pilota per cui alcuni dei nostri centri rappresentativi potrebbero accedere a fondi mediante "grant application". Molte altre tematiche meritano inoltre un'attenta riflessione e proposta di gestione, come la tematica del "fine vita", quella del consenso e della competenza, ecc.
- 2) Internazionalizzazione di SINdem, affinché possa non solo essere una società di riferimento a livello nazionale, ma anche internazionale. Al raggiungimento di questo obiettivo credo sia

importante progettare iniziative scientifiche fruibili anche dall'estero e rivedere in questa luce il format del nostro congresso annuale SINDem.

- 3) Coinvolgere tutti i soci SINDem mediante "survey" guidate dalle Sezioni Regionali circa le esigenze formativo-didattiche a cui la Società potrebbe rispondere in modo più appropriato, sia nella progettazione del congresso nazionale, sia su iniziative mirate delle Sezioni Regionali stesse.
- 4) Favorire relazioni reciprocamente vantaggiose tra SINDem e altre Società scientifiche a noi vicine, al fine di armonizzare gli sforzi per la condivisione di percorsi diagnostici e assistenziali. A questo riguardo, limitatamente ad ambiti scientifici, Sindem4juniors ha spontaneamente dato prova di coagulare ricercatori di diverse discipline e di favorirne collaborazioni scientifiche. Personalmente, credo di essere nella fortunata posizione per poter agevolare relazioni con alcune associazioni di rilievo, come l'Accademia Limpe-Dismov, AINR, AINV, ISMRM-Italian Chapter. Questo potrebbe rafforzare la partecipazione/rappresentanza di SINDem ai tavoli istituzionali (sia nazionali che regionali), in una relazione costruttiva e sinergica con altre società interessate.
- 5) Promuovere la vocazione nazionale della nostra società con rappresentanza paritaria di tutte le regioni italiane. A questo riguardo, ho sostenuto con entusiasmo la recente proposta di ripristinare il congresso nazionale di SINDem itinerante, ovviamente in località nazionali che ne consentano una logistica adeguata.
- 6) Rilanciare (in termini sia di espansione che di rappresentanza) le "Sezioni Regionali", come anello di connessione tra SINDem e realtà territoriali. In questo ambito, credo che un impegno diretto dei giovani potrà costituire, così come avviene in ambito scientifico, un volano fondamentale.
- 7) Supportare i Gruppi di Studio produttivi di SINDem e sollecitarne di nuovi in aree di interesse attualmente non coperte, al fine di realizzare progetti di ricerca multicentrici condivisi.
- 8) Governare in modo reciprocamente virtuoso le relazioni tra SINDem e case farmaceutiche, utilizzando le risorse disponibili non solo per progetti educazionali, ma anche per supportare iniziative di ricerca condivise con i nostri Gruppi di Studio.
- 9) Valorizzare e intensificare le relazioni con le Associazioni dei pazienti e dei caregiver, fornendo supporto sia per iniziative in presenza che mediante piattaforme "social". I contenuti divulgativi dovranno essere indirizzati ai pazienti, ma, ancora più criticamente, ai loro familiari e caregiver, spesso portatori di enormi fragilità. Coerentemente, le attività delle Sezioni Regionali dovranno includere iniziative condivise con le associazioni dei pazienti e dei caregiver indirizzate alla sensibilizzazione della popolazione generale sulla problematica dei decadimenti cognitivi.
- 10) A corollario del punto precedente, esplorare la possibilità per SINDem di organizzare iniziative/campagne di sensibilizzazione della popolazione generale con raccolta fondi da destinare ad attività di ricerca.

Ringrazio in anticipo tutti coloro che vorranno accordarmi la propria fiducia. Se eletto, solleciterò, in preparazione alle successive elezioni che definiranno il Comitato Direttivo della mia presidenza, le candidature di persone (sia in ambito accademico che clinico-assistenziale) con profili specifici e funzionali alla realizzazione di programmi condivisi.

Marco Bozzali



Profilo del candidato:

Il Prof. Marco Bozzali è specializzato in neurologia e attualmente ricopre i ruoli di Professore Associato in Neurologia presso l'Università di Torino, di "full Professor of Neurology" presso la Brighton and Sussex Medical School, University of Sussex, Brighton, Regno Unito, e di "Clinical Science Lead" presso il Laboratorio di Neuroimmagini della Fondazione Santa Lucia IRCCS di Roma. I suoi principali campi di interesse clinico e di ricerca includono le malattie degenerative e infiammatorie del sistema nervoso centrale, con uno speciale interesse per le demenze e la sclerosi multipla. Il "neuroimaging" costituisce la sua principale area di ricerca e, più recentemente, ha iniziato ad occuparsi della combinazione di tecniche di neuroimaging e di neurofisiologia applicate allo studio della malattia di Alzheimer. Un altro campo di interesse riguarda lo studio del sistema nervoso autonomo, per cui è parte del consiglio direttivo di Associazione Italiana per lo studio del Sistema Nervoso Vegetativo (AINV). Dal 2012 è stato continuamente membro del Consiglio Direttivo di SINDEM, ricoprendo svariate cariche, tra cui quella di Consigliere, Tesoriere e Revisore dei Conti. Tra i suoi principali impegni societari, va menzionato quello di avere promosso, nel 2012, la sezione giovani di SINDEM, nota come SINDEM4Juniors. Tra le attività svolte da SINDEM4Juniors, spicca l'evento congressuale internazionale che, dal 2012, si svolge con cadenza annuale a Bressanone. Giunto alla sua decima edizione, in continua crescita, questo evento riunisce le più vivaci energie in ambito scientifico e clinico nel campo delle malattie degenerative, e richiama ogni anno studiosi di rilevanza internazionale.